

**YQA 058 – English Original**

**Host:** John Vennari / **Guest:** Father Gruner

**Topic:** Dobbiamo ricevere la comunione sulla mano?

**Your Questions Asked**

**Shoot Date:** 03-05-14

**Original:** TransHub

**System Entry:** 08-29-14 JM

**Re-format/ 12-30-14 JM Re-listen:** 01-02-15 JM

**To AF:** 01-05-15 JM

**Time:** 9:15 [Musical Intro to 0:07]

**2 voci maschili:** - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

**JV-M1:** Salve e bentornati a "Padre Gruner risponde". Sono John Vennari e come di consueto, durante queste puntate, il nostro direttore spirituale Padre Nicholas Gruner risponde alle vostre domande, che potete inviarci via e-mail a [domande@fatima.it](mailto:domande@fatima.it) nonché dal nostro sito internet [www.fatima.it](http://www.fatima.it), potete trovare gli indirizzi in sovrimpressioni. La domanda di oggi fa seguito alla trasmissione di qualche giorno fa, quella in cui parlavamo della comunione impartita sulla mano e del dovere dei Cattolici di riceverla invece sulla lingua. Una persona ci ha risposto, indignata, dicendoci che lui obbedisce a qualunque cosa gli dica il sacerdote o il vescovo, e che "così si fa la volontà di Dio", mentre un'altra ci accusa d'essere noi stessi protestanti, perché "protestiamo" contro la bontà della comunione sulla mano promossa dai vescovi. Che cos'ha da rispondere a queste persone? [1:00]

**FrG-M2:** Vorrei prima rispondere all'accusa d'essere "protestanti". Pensa John che anni fa incontrai un vescovo (renditi conto!) che mi accusò d'essere protestante perché non accettavo ciò che i vescovi avevano da dire su di un determinato argomento (adesso non mi ricordo quale). Ma il punto è che essere protestanti non significa mettere in dubbio l'autorità della Chiesa, bensì pretendere che la propria interpretazione della Bibbia è quella giusta...

**JV-M1:** Perché per loro non esiste il Magistero...

**FrG-M2:**[1:32] Esatto! Quando difendiamo i dogmi Cattolici siamo molto più "cattolici" di un sacerdote diocesano che impartisce la comunione sulle mani, o del vescovo suo superiore che glielo permette! Forse siamo addirittura più cattolici del Papa (dipende dall'argomento) perché non facciamo altro che seguire le leggi e gli insegnamenti della chiesa, niente più di questo! Ora, mi rendo conto delle difficoltà che può avere un fedele che si trova davanti al proprio sacerdote o vescovo il quale gli dice "devi ricevere la comunione sulle mani perché te lo diciamo noi"... ebbene, DOVETE disobbedire a quell'imposizione, perché il loro ordine è illegittimo, si tratta di un abuso d'autorità! Se obbediamo ai nostri superiori, come i genitori, i vescovi o il Papa, è perché Dio ha concesso loro l'autorità del comando. Ma quest'autorità non è stata certo concessa perché potessero impartire un ordine contrario alle leggi di Dio! Quindi, se un vescovo - o persino un Papa - dall'oggi al domani cominciasse ad insegnare che – giusto per fare un esempio – esistono 4 persone nella Santissima Trinità, e non più Tre... ebbene, non potremmo seguire un tale insegnamento perché contraddice tutto ciò che la Chiesa ha sempre insegnato, e sarebbe contrario alla fede di Dio... [2:38]

**JV-M1 interjects:** e alla stessa verità oggettiva.

**FrG-M2:** ...Questo per dire che nemmeno il Papa ha il potere di creare una nuova dottrina né di introdurre una legge contraria a quella di Dio.

**JV-M1:** Un principio definito dal Concilio Vaticano Primo...

**FrG-M2:** esatto.

**JV-M1:** già. [2:49]

**FrG-M2:** Ora, il punto è che nessun Papa degli ultimi anni, nemmeno i due attualmente esistenti (incluso Papa Emerito Benedetto XVI) hanno mai detto altro se non che la comunione sulla lingua è, e continua ad essere, la legge della Chiesa! Ho fatto le mie ricerche ed è un dato di fatto! Sfido chiunque (anche un Papa, se necessario!) a dimostrare che ho torto. Ho tutte le fonti di cui ho bisogno a sostegno di ciò che dico. Esistono alcune condizioni, soddisfatte le quali si può andare contro il dettato ordinario della legge, ma se quelle condizioni non si verificano allora rimane la regola della comunione sulla lingua. Sto parlando del Rito Latino, ovviamente, non mi riferisco al rito Bizantino; nel rito Latino sono il sacerdote o il diacono che possono amministrare il Sacramento della Comunione. Non credo esista un “ministro straordinario”, ma anche se vi fosse non credo potrebbe legittimamente impartire i sacramenti...

**JV-M2 interjects:** No.

**FrG-M2:** ...quindi, come ho detto, solo il sacerdote o il diacono può impartire la Comunione, e anche se si trovasse a darla ad un cardinale o ad un Papa, dovrebbero sempre impartirla sulla lingua, a meno che non si verificano 5 condizioni e 2 principi ben precisi. Questa è la legge della Chiesa, punto, e sfido chiunque a dirmi il contrario. Come abbiamo ricordato nella puntata precedente, il primo principio è che bisogna prendere tutte le misure necessarie affinché non solo l’ostia intera, ma nemmeno una sua briciola possa cadere a terra. Come ho detto l’altra volta, ho fatto un esperimento e mi sono messo a guardare la gente in chiesa mentre prende la comunione con la mano. Ebbene, solo il 20% in genere controlla le proprie mani per vedere se v’è rimasta una briciola... quindi l’80% dei fedeli non lo fa! Abbiamo pubblicato questi risultati sulla nostra rivista: su 100 persone, 80 non controllano se sulle proprie mani è rimasta una qualsiasi particella dell’Ostia consacrata! Chiunque pretende di far finta che non vi siano pericoli, con la comunione impartita sulle mani, si sbaglia di grosso oppure è in malafede: la condizione di “sicurezza” non si verifica mai, quindi la comunione VA data sulla lingua, PUNTO!

**JV-M1:** C’è un’altra cosa che vorrei aggiungere e che riguarda la Messa Tridentina. Le sue Rubriche esistono proprio per proteggere anche la più piccola delle briciole. Nell’Antica Messa...

**FrG-M2 interjects:** sì [5:00]

**JV-M1:** ... nell’antico rito Latino, dopo che il Sacerdote ha consacrato l’Ostia, egli tiene uniti il pollice e l’indice, così, e li mantiene uniti anche mentre alza il calice o apre il tabernacolo, fino a quando non vengono purificati...

**FrG-M2 interjects:** sì [5:15]

**JV-M1:** ...quindi la comunione nella mano si prende gioco di migliaia di anni di pratiche liturgiche sviluppatasi proprio per evitare che potesse cadere anche la più piccola delle briciole...

**FrG-M2:** Perché tutta quest'attenzione? Perché secondo la verità dogmatica ed infallibile proclamata dal Concilio di Trento, anche la più piccola delle particelle di un Ostia consacrata è corpo e sangue di Nostro Signore Gesù Cristo! È una definizione infallibile e quindi vera e immutabile, in passato così come in futuro. Se dico che secondo me il treno passerà alle 5 e 35, si tratta di una mera opinione: forse è così o forse no, ma una dichiarazione infallibile è certa e vera per definizione...

**JV-M1 interjects:** già.

**FrG-M2:** e non può essere messa in discussione.

**JV-M1:** sì [5:59]

**FrG-M2:** Quindi, far cadere un'ostia o anche una sua briciola a terra, persino involontariamente, è un atto sacrilego, e la Chiesa l'ha sempre condannato. Abbiamo già ricordato l'istruzione Memoriale Domini pubblicata da Papa Paolo il 28 maggio 1969, nella quale egli inserì le condizioni necessarie per impartire la comunione sulla mano (sono in un Post Scriptum alla fine di quel testo). Sono condizioni assolutamente stringenti e praticamente impossibili da seguire, ergo si deve sempre impartire la comunione sulla lingua! E non ci siamo sbagliati nell'interpretare quelle parole, perché le abbiamo fatte tradurre da due esperti di latino e francese... [6:40]

**JV-M1:** Ma oltre a tutte queste spiegazioni abbiamo anche l'insegnamento di San Tommaso d'Aquino, il quale disse che solo ciò che è consacrato può toccare ciò che è consacrato: Patena, Calice e Ciborio sono infatti consacrati per un uno Sacro, così come lo sono le mani del sacerdote...

**FrG-M2 interjects:** esatto

**JV-M1:** ...ma l'introduzione della comunione sulla mano ha aperto la strada alla banalizzazione della Comunione: prendendola con le proprie mani e non prestando la dovuta attenzione e il dovuto rispetto a ciò che si sta prendendo, cioè il Corpo e Anima di Gesù Cristo, si perde la fede nella Presenza Reale e si rischia seriamente di commettere un sacrilegio! [7:22]

**FrG-M2:** La questione della Presenza Reale, l'abbiamo ricordato in precedenza, è un altro dei gravi danni compiuti dalla sconosciuta decisione di dare a tutti la possibilità di ricevere la comunione sulla mano: se il culto che pratichiamo riflette ciò in cui crediamo, prendere un'ostia come se fosse un pezzo di pane qualsiasi significa trivializzarne il significato e farci perdere fede nella presenza reale di Nostro Signore! E qui torna, di nuovo, il problema più ambito della Santa Messa, che è stata protestantizzata in quanto "rappresentazione dell'ultima cena", e non più come riproposizione del Sacrificio di Gesù sul Calvario... quindi, per concludere, bisogna ricevere la comunione sulla lingua e chi dice il contrario solo "Perché me l'ha detto l'arcivescovo" non sta obbedendo a Dio, ma sta solo seguendo un insegnamento contrario ai principi basilari del Magistero della Chiesa! [8:05].

**JV-M1:** Sì, e a questo proposito posso fare un esempio semplice, ma concreto, per spiegare meglio il concetto: mettiamo conto che, una domenica, io dica a mio figlio: "figliolo, oggi non andare a messa, resta a casa e aiutami a pulire il garage". Quel ragazzo dovrebbe obbedire al comandamento che ci dice di onorare il padre e la madre, ma poiché gli sto ordinando qualcosa di contrario alla fede e alla legge di Dio, egli avrebbe tutto il diritto di dirmi "No, Papà!"

**FrG-M2 interjects:** certo

## YQA 058- Are We Bound to Practice Communion in the Hand?

**JV-M1:** Perché "obbedienza" non significa "cieca obbedienza", quella è dei massoni...

**FrG-M2 interjects:** sì, infatti!.

**JV-M1:** ...Perché nella Chiesa Cattolica prima si obbedisce alla Fede!

**FrG-M2:** Certo: prima d'ogni cosa si deve obbedire a dio, e poi ai suoi rappresentanti, se non vanno contro alle leggi di Dio!

**JV-M1:** Esatto. Bene, con questo finisce questo ciclo di puntate dedicato alla comunione. Grazie, e arrivederci.

[Music 9:00 to end 9:15]